

PAESC - COMUNE DI MESSINA



Città di Messina



# PAESC Comune di Messina

# 1 Introduzione

Le Amministrazioni comunali svolgono un ruolo cruciale nella lotta ai cambiamenti climatici.

Con l'obiettivo di condividere, generare un nuovo sviluppo sostenibile e accompagnare la città nella transizione energetica, il comune di Messina ha

aderito all'iniziativa europea del Patto dei sindaci con la Determina dirigenziale n. 3823 del 11/06/2019, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2030 di almeno il 40% rispetto all'anno base che, per la Sicilia, è il 2011.

# 2 Contesto e obiettivi

L'iniziativa lanciata dall'Unione Europea nel 2008, dopo l'adozione del Pacchetto europeo su clima ed energia EU 2020, ha coinvolto migliaia di amministrazioni locali.

Il **Patto dei Sindaci** rappresenta un accordo volontario volto a coinvolgere autorità locali e regionali impegnate a raggiungere obiettivi ambiziosi in materia di clima ed energia, al di là degli obiettivi stabiliti dall'UE.

Le comunità locali sono state chiamate a elaborare un **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)** con l'individuazione di azioni specifiche per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso misure concrete volte a promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Nel 2014 è stato istituito un nuovo accordo che prevede specifici obiettivi energetici da raggiungere entro il 2030. L'obiettivo della nuova visione è quello di accelerare il processo di decarbonizzazione dei

territori e aumentare la loro resilienza agli effetti del cambiamento climatico. I firmatari del nuovo patto si impegnano quindi in obiettivi più ambiziosi e li traducono in un Piano d'Azione per l'Energia sostenibile e il Clima (**PAESC**).

**Gli obiettivi sono i seguenti:**

- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2011;
- Produrre almeno il 27% dell'energia da fonti rinnovabili (aumentata al 32% nel 2018);
- Migliorare l'efficienza energetica di almeno il 27% nel 2030 (aumentata al 32,5% nel 2018);
- Aumentare le interconnessioni della rete elettrica del 10% entro il 2020, target 15% al 2030;

## -QUADRO 2030 CLIMA ED ENERGIA-

### OBIETTIVI CONCORDATI

	EMISSIONI DI GAS SERRA	ENERGIE RINNOVABILI	EFFICIENZA ENERGETICA	INTERCONNESSIONE	CLIMA NEI PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UE	CO <sub>2</sub>
<b>2020</b>	-20%	20%	20%	10%	<small>2014-2020</small> 20%	
<b>2030</b>	≤-40%	≥-32%	≥-32,5%	15%	<small>2021-2027</small> 25%	AUTO 37,5% FURGONI -31% CAMION -30%

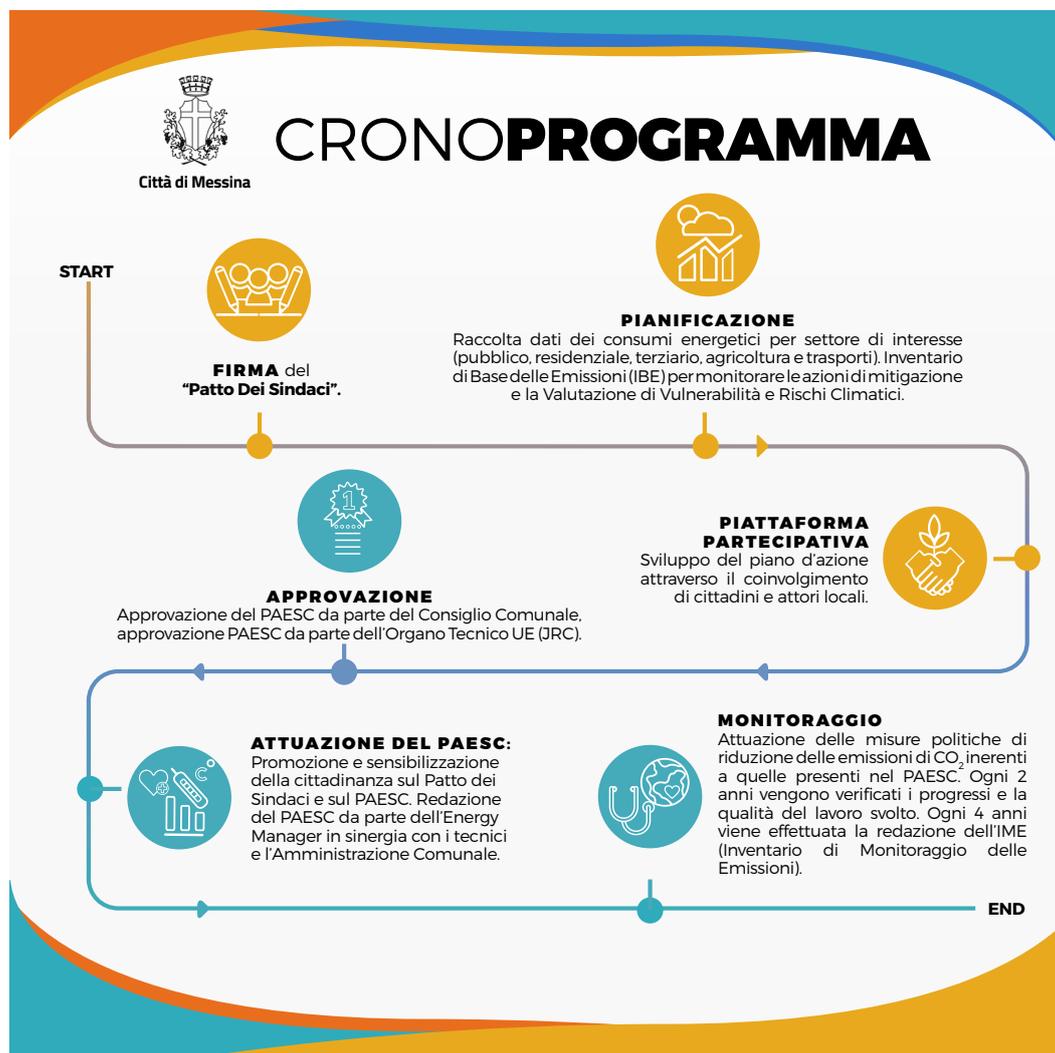
## 3 Dal PAES al PAESC

Il 24/12/2020, con determina dipartimentale n. 11313, l'Amministrazione comunale di Messina ha conferito l'incarico relativo alla redazione del **PAESC** all'Ing. Pier Francesco Scandura.

L'Energy Manager ha istituito una struttura organizzativa preposta all'elaborazione ed attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e alla definizione delle modalità di coinvolgimento, di formazione dei dipendenti comunali e di informazione dei cittadini sui temi energetici e ambientali.

Tramite questo Piano d'Azione l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di analizzare e comunicare a cittadini e stakeholders tutte le informazioni sui cambiamenti climatici della città valutandone gli impatti ambientali.

Un processo utile a comprendere le vulnerabilità del territorio comunale fondamentale per costruire una strategia per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Grazie alla collaborazione del nucleo di coordinamento costituito dal Sindaco, dalla Giunta comunale e dal responsabile dell'Area Tecnica si è potuto reperire il documento precedentemente redatto (PAES) avente come obiettivo la riduzione di gas climalteranti del 20% al 2020 e tutti i dati essenziali per la stesura dell'**IBE** (Inventario di Base delle Emissioni) che costituisce il punto di partenza per la redazione di un **PAESC** efficace.



L'IBE rappresenta il prospetto dettagliato delle emissioni di CO<sub>2</sub> causate dall'attività che si svolgono nel Comune di Messina nell'anno 2011.

Esso deve coprire i settori chiave sui quali si concentreranno le azioni che verranno proposte per raggiungere gli obiettivi prefissati dal PAESC (riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% al 2030):

- Settore PUBBLICO;
- Settore RESIDENZIALE;
- Settore TERZIARIO;
- Settore AGRICOLTURA;
- Settore TRASPORTI.



PUBBLICO



RESIDENZIALE



TERZIARIO



AGRICOLTURA



TRASPORTI

L'IBE deve essere calcolato sia per la redazione del PAESC e dei consumi energetici analizzati nel presente documento suddivisi per settore e per vettore sia per il suo monitoraggio obbligatorio, in maniera qualitativa, dopo due anni dalla redazione e approvazione del PAESC e, dopo 4 anni, in maniera quantitativa con la successiva stesura dell'IME (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni).

Nel PAESC è necessario affiancare all'Inventario delle Emissioni una valutazione dei rischi e degli impatti del Cambiamento Climatico sul territorio.

Come già precedentemente detto, le azioni individuate dal Comune devono garantire il raggiungimento dell'obiettivo minimo (-40% di emissioni di CO<sub>2</sub> al 2030 rispetto all'IBE, almeno il 27% dell'energia prodotta deve provenire da fonti rinnovabili, almeno il 27% di miglioramento dell'efficienza energetica) e devono considerare sia gli aspetti di mitigazione che di adattamento al Cambiamento Climatico.

Per raggiungere il target previsto e favorire l'abbattimento delle emissioni inquinanti **sono state individuate 23 azioni da porre in atto che porteranno ad una riduzione del 44,332% di CO<sub>2</sub> rispetto al 2011.**

Sono azioni che riguardano il settore Pubblico, il Residenziale, il Terziario, l'Agricoltura, i Trasporti, la Comunicazione e la Struttura Amministrativa.

Le azioni di mitigazione inerenti ai settori del Trasporto, del Terziario e del Residenziale danno il maggior contributo all'attuazione del piano in termini di riduzione di anidride carbonica; mentre le azioni di adattamento riguardano gli interventi di conoscenza e comunicazione e si punterà alla diffusione della conoscenza scientifica, alla sensibilizzazione dei cittadini e al coinvolgimento degli stakeholders.

Una volta ultimata la stesura del PAESC è necessaria l'approvazione in Consiglio Comunale, la trasmissione del documento al portale JRC, portale europeo, per l'approvazione da parte dell'organo tecnico del Joint Research Centre, l'attuazione delle azioni fino all'anno 2030 e il successivo monitoraggio delle emissioni (IME).

## Inquadramento demografico

Analizzando i dati resi pubblici da Istat su popolazione e territorio, è possibile ottenere informazioni riguardanti il numero di abitanti, la loro età e i principali settori di impiego; tutte informazioni essenziali per comprendere appieno la realtà socio-economica del territorio messinese. Al 1 gennaio 2020, il Comune di Messina contava una popolazione di 227.424 abitanti, distribuiti in fasce d'età piuttosto omogenee: il 17,49% dei residenti è costituito da adolescenti fino ai 19 anni, il 16,42% da giovani tra i 20 e i 34 anni, il 35,55% da adulti

di età compresa tra i 35 e i 59 anni, gli anziani tra i 60 e i 79 anni rappresentano il 23,55% del totale, mentre i residenti con un'età superiore agli 80 anni costituiscono il 6,94% della popolazione.

Analizzando l'andamento della popolazione residente nel periodo compreso tra il 1861 e il 2011, emerge che il numero di residenti nel Comune di Messina ha avuto un trend crescente, stabilizzandosi intorno a un valore di circa 240.000 abitanti nell'anno 2011.

## Impianti di illuminazione pubblica

L'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Messina nel 2011 era composto principalmente da lampade al vapore di sodio ad alta pressione e al vapore di mercurio. Dotato di supporti a parete, palo o fune privi di sistemi di direzionamento del fascio per ridurre l'inquinamento luminoso.

Nel 2011, l'impianto contava circa 29.252 punti luce e ha consumato **22.600 MWh di energia elettrica**. Le lampade a LED rappresentavano una quota poco

significativa rispetto al parco lampade complessivo. A partire dal 2012 l'amministrazione comunale ha avviato interventi di rinnovamento delle lampade, che termineranno nel 2024/2025, sostituendo quelle di vecchia generazione con lampade a LED di nuova generazione.

Al momento attuale, l'illuminazione pubblica è così composta:

### LAMPADE INSTALLATE AD OGGI

#### TIPO DI LAMPADA

ALOGENA	46
DICROICA	70
FLUORESCENTE COMPATTA	293
FLUORESCENTE LINEARE	73
HQL	4.1493
LODURI METALLICI	245
LED	11.884
LUCE MISCELATA	261

**TOTALE 17.021**

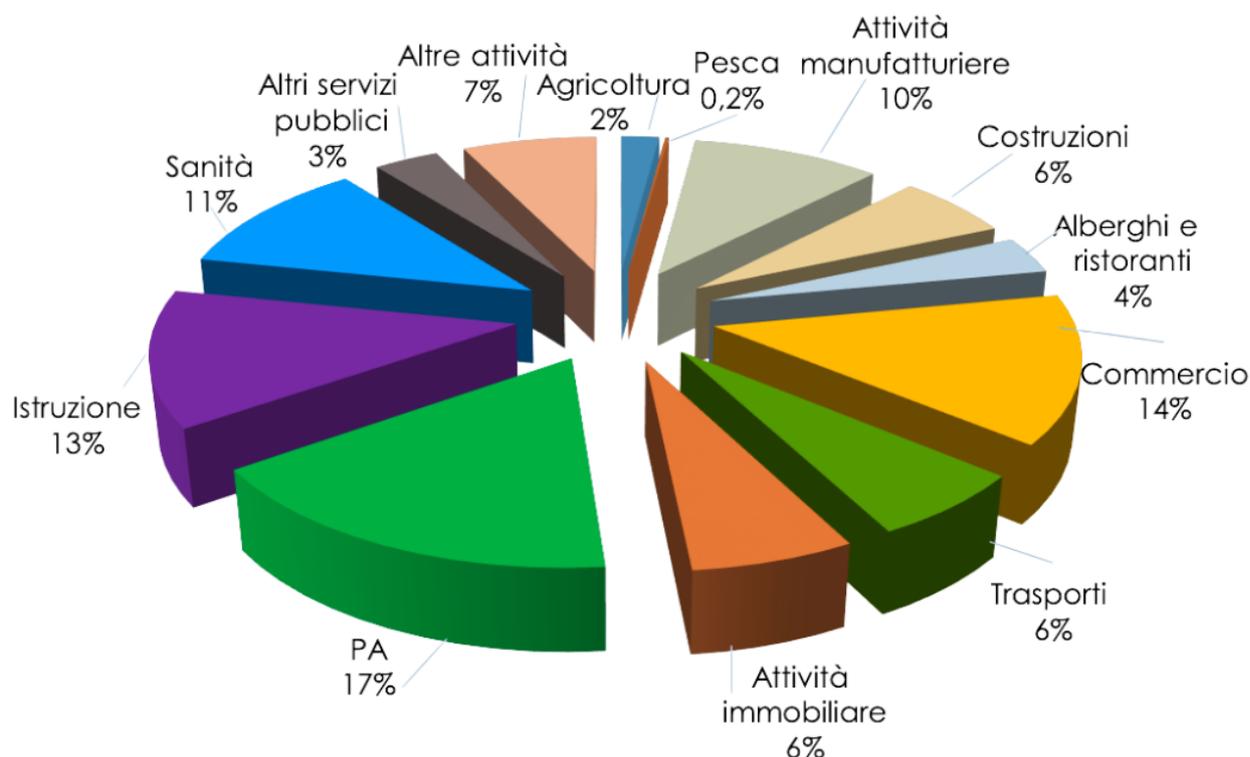
## Il sistema economico

Messina è una città costiera antica, capoluogo di una provincia e dell'omonima città metropolitana. Conosciuta come la porta della Sicilia, Messina sviluppa un'economia basata principalmente sul **settore terziario**. La maggior parte dei residenti vive nel capoluogo comunale e ha un indice di vecchiaia medio.

Il territorio è principalmente montano, con un profilo geometrico irregolare e variazioni altimetriche accentuate. La spina dorsale dell'economia di Messina è rappresentata dal settore terziario, con una vasta rete di servizi, un articolato apparato ricettivo e numerose attività commerciali. Tuttavia, ci sono anche attività agricole tradizionali, tra cui la produzione di olio, frutta, ortaggi, formaggi e salumi, e la pesca, che è una tradizione millenaria nella regione.

La città ospita numerose aziende, che operano in settori diversi, in particolare edilizia e cantieristica. Messina è sede di importanti uffici statali, ospedali, stazioni televisive e distretti scolastici, nonché di Università e scuole di ogni ordine e grado. La città dispone inoltre di molte biblioteche, musei e pinacoteche.

Il grafico mostra la distribuzione per settore d'attività dei residenti in età lavorativa nel comune di Messina. Attualmente, le attività legate alla Pubblica Amministrazione rappresentano il 17%, seguite dal Commercio (14%), dall'Istruzione (13%) e dalla Sanità (11%). Le Attività immobiliari, dei Trasporti e delle costruzioni rappresentano il 6%, mentre l'Agricoltura e la Pesca rappresentano rispettivamente il 2% e lo 0,2%.



## Il parco dei veicoli comunali

Il parco auto del comune di Messina si caratterizza per il fatto di essere formato per gran parte da automezzi ormai vetusti, che non rispettano le recenti direttive antinquinamento. Intraprendere azioni in questo settore comporterebbe quindi **una sicura diminuzione dei consumi di combustibile e un drastico**

**abbattimento delle relative emissioni inquinanti.** L'Ufficio Tecnico Comunale ha fornito informazioni dettagliate sulla composizione del parco auto e sui consumi durante gli anni di riferimento. L'analisi svolta ha evidenziato un consumo totale di energia di 1.442,00 MWh nel 2011.

## Inquadramento climatico

Il territorio di Messina presenta un clima caldo e temperato, classificato come **Csa** (sottotipo del clima mediterraneo) in base alla classificazione di Köppen e Geiger. L'inverno è caratterizzato da una maggiore piovosità rispetto all'estate. La temperatura media annuale è di 18,4 °C e la piovosità media annuale è di 809 mm. Il mese più caldo è agosto con una temperatura media di 26,5 °C, mentre la temperatura media più bassa si registra a gennaio, con 11,8 °C.

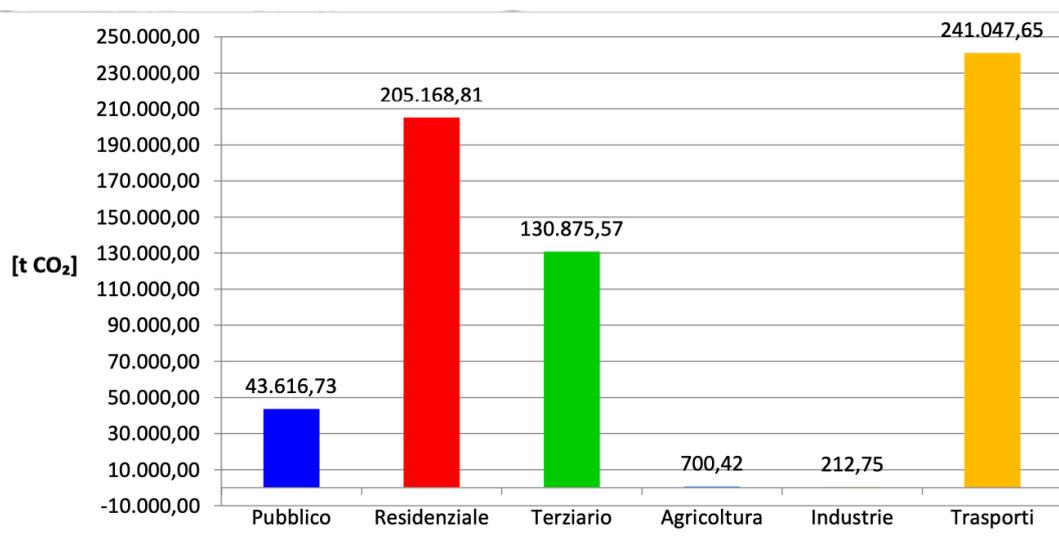
Il clima mediterraneo si caratterizza per un semestre autunno-inverno con piogge abbondanti e un semestre primavera-estate con precipitazioni scarse e periodi di siccità. Questi contrasti stagionali influenzano le condizioni idrogeologiche, sia nel deflusso superficiale che nella circolazione nel suolo e nel sottosuolo. Secondo la classificazione climatica dei comuni italiani, Messina è nella zona climatica B con 707 gradi giorno.

## Emissioni CO<sub>2</sub> del Comune di Messina

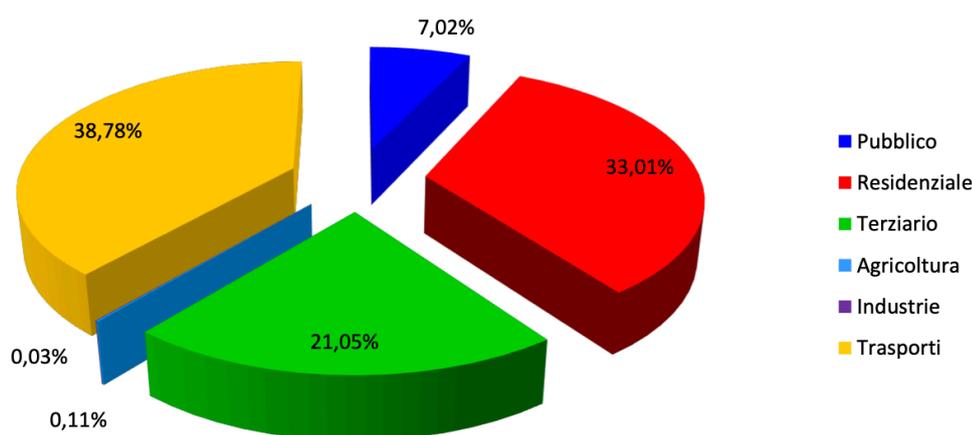
Per il comune di Messina il settore principalmente responsabile del rilascio di CO<sub>2</sub> in atmosfera è quello dei Trasporti con 241.047,65 t CO<sub>2</sub>, il 38,78% del totale, seguito dal settore Residenziale con 205.168,62 t CO<sub>2</sub>, il 33,01% del totale, seguito da quello del Terziario, il quale con 130.875,36 t CO<sub>2</sub> è responsabile del 21,05% delle emissioni totali.

Al Pubblico sono imputabili il 7,02% delle emissioni, con 43.616,73 t CO<sub>2</sub>, mentre il settore Agricoltura con 700,42 t CO<sub>2</sub>, copre lo 0,11% del totale.

Infine, le Industrie, con 212,75 t CO<sub>2</sub>, sono responsabili dello 0,03% delle emissioni totali.



Emissioni di CO<sub>2</sub> per settore di interesse nel Comune di Messina



Distribuzione percentuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> per settore di interesse nel Comune di Messina

## Emissioni CO<sub>2</sub> per vettore energetico

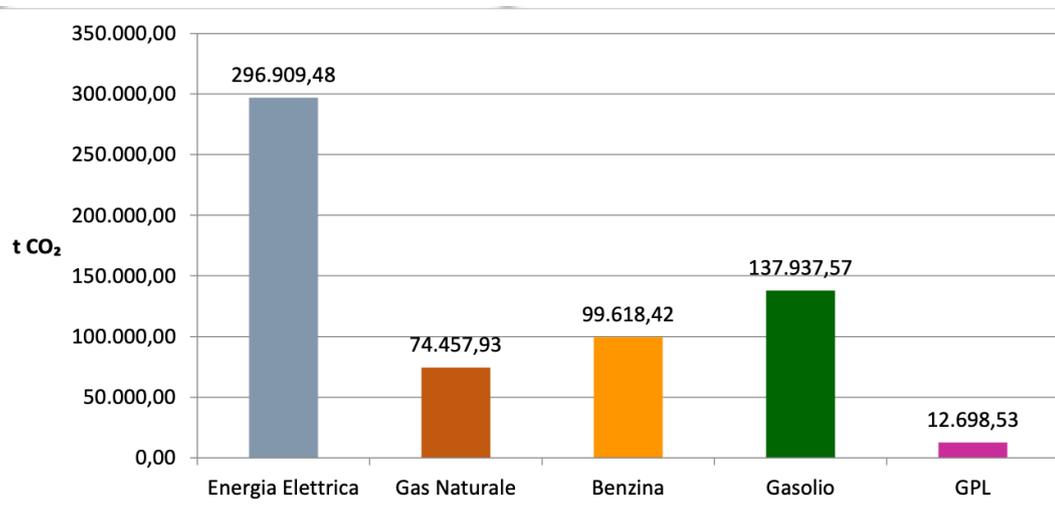
Visualizzare le emissioni di CO<sub>2</sub> per vettore energetico permette di individuare chiaramente gli ambiti sui quali agire prioritariamente.

Il vettore energetico maggiormente responsabile delle emissioni complessive è l'Energia Elettrica, con il 48% del totale pari a 296.909,48 t CO<sub>2</sub>; seguito dal Gasolio che, con 137.937,57 t CO<sub>2</sub>,

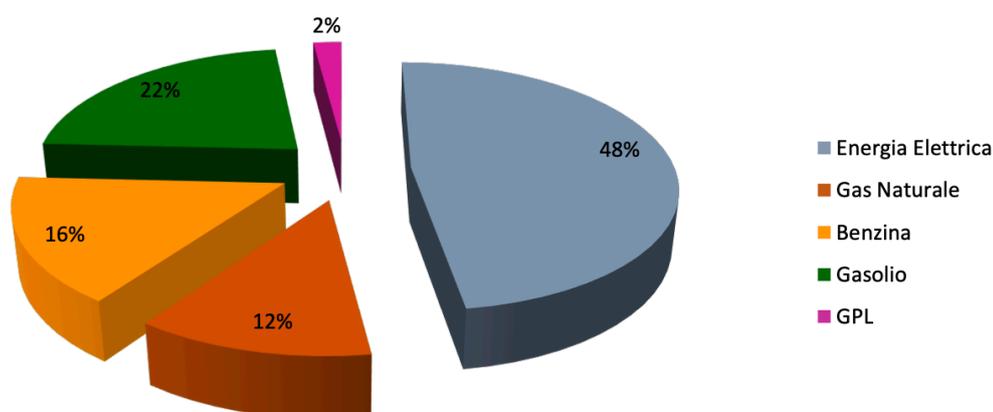
è responsabile del 22% delle emissioni totali. La Benzina, con 99.618,42 t CO<sub>2</sub> è responsabile del 16% delle emissioni complessive.

All'utilizzo del Gas Naturale sono imputabili 74.457,93 t CO<sub>2</sub>, il 12% del totale.

Il GPL è risultato essere il vettore energetico che meno incide sul computo complessivo delle emissioni con 12.698,53 t CO<sub>2</sub>, il 2% del totale.



*Emissioni di CO<sub>2</sub> per vettore energetico nel Comune di Messina*



*Distribuzione percentuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> per vettore energetico nel Comune di Messina*

## 4 Il processo partecipativo

Il coinvolgimento attivo delle persone che vivono e operano quotidianamente nel territorio è un aspetto cruciale per un processo partecipativo efficace. Il gruppo di riferimento di questo processo include i cittadini, i tecnici che lavorano sul territorio, le amministrazioni locali, gli organi di controllo e di governo a livello provinciale/comunale, gli operatori che si occupano dell'approvvigionamento idrico, energetico e dei rifiuti, le associazioni di categoria, i sindacati, le cooperative e le associazioni di volontariato a livello sociale e ambientale. Coinvolgere **questi soggetti** rappresenta una grande opportunità per creare un dialogo costruttivo, comprendere le esigenze locali e trovare soluzioni efficaci per migliorare la qualità della vita della

comunità e proteggere l'ambiente. Inoltre, questo coinvolgimento può contribuire a costruire una maggiore fiducia tra le parti interessate e aumentare la trasparenza delle decisioni prese dagli organi di governo e di controllo.

L'Amministrazione comunale di Messina ha realizzato un sito interamente dedicato alla programmazione e agli interventi sulle tematiche energetiche e ambientali per consentire ai cittadini di informarsi, inviare contributi e proposte utili alla redazione del documento volto a definire le politiche energetiche della città e programmare interventi specifici **sull'ambiente**.

## 5 Analisi dei rischi e vulnerabilità

L'analisi dei rischi e vulnerabilità (RVA) determina la natura e l'estensione del rischio climatico.

Il framework operativo della RVA del PAESC di Messina calcola l'indice di rischio di impatto come funzione di impatto/potenziale impatto, sorgente di pericolo, esposizione al pericolo e livello di vulnerabilità. Questo viene calcolato individualmente per ogni singolo impatto individuato.

I passaggi fondamentali per il calcolo delle singole componenti includono l'inquadramento territoriale, l'identificazione di indicatori di impatto, la definizione delle principali sorgenti di pericolo, lo studio della frequenza delle sorgenti di pericolo, la raccolta di mappe di esposizione al pericolo climatico, la determinazione di indicatori di esposizione e vulnerabilità, il calcolo dell'indice di rischio d'impatto e la selezione di misure di adattamento appropriato.

Il Comune di Messina ha subito gravi danni alle strutture pubbliche e private, nonché la chiusura di numerose attività economiche a causa delle variazioni climatiche estreme che si manifestano

nel territorio, come dimostrato da eventi disastrosi del 2007, 2009 e 2011.

Per questo motivo, è necessario condurre azioni finalizzate allo studio del clima, alla pianificazione comunale di adattamento ai cambiamenti climatici, alla valutazione dei rischi a carico della popolazione e delle infrastrutture comunali, e all'adozione di misure di rafforzamento della capacità adattiva in ambito urbano e suburbano. La città di Messina si sviluppa prevalentemente lungo la costa ionica per circa 30 chilometri, ed è il terzo Comune di rango metropolitano della Sicilia, con una superficie di 22,67 kmq e circa 170.000 abitanti nell'area urbana. Il centro città è stato ricostruito dopo il catastrofico terremoto del 1908 e ospita principalmente attività commerciali e terziarie. Negli anni recenti, la città si è sviluppata in direzione Nord con caratteristiche prevalentemente residenziali, e verso Sud con un tessuto un po' disarticolato di residenze, strutture commerciali ed industriali. Numerose aree urbanizzate a pettine si trovano verso l'interno, a margine dei letti torrentizi. Il territorio del Comune è suddiviso in 6 Circoscrizioni.

## 6 Azioni di mitigazione

- **Audit energetico edifici comunali:** realizzazione di audit energetici su tutti gli edifici di proprietà comunale entro il 2025;
- **Riqualificazione energetica edifici comunali ed uso razionale dell'energia:** si ipotizza al 2030 una riduzione dei consumi degli edifici comunali di circa il 40%;
- **Promozione nuove edificazioni e interventi ad alte prestazioni energetiche e ambientali:** l'azione si pone l'obiettivo di supportare le misure incentivanti previste dall'Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale, soprattutto in termini d'incentivazione di "edifici a energia quasi zero";
- **Riqualificazione energetica degli edifici:** mediante incentivo fiscale del superbonus;
- **Promozione dell'efficientamento, il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia nel settore Terziario:** ridurre del 30% le emissioni nel settore al 2030;
- **Installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali:** l'azione permetterà di incrementare la produzione locale di elettricità da fonte energetica rinnovabile di 7.894,70 MWh/anno;
- **Installazione di impianti fotovoltaici per stazioni di sollevamento:** l'azione permetterà di incrementare la produzione locale di elettricità da fonte energetica rinnovabile di 5.741,60 MWh/anno;
- **Razionalizzazione, gestione centralizzata e ammodernamento dei veicoli del parco auto comunale:** ottenere al 2030 una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> attribuibili alla flotta municipale del 45% rispetto ai livelli del 2011;
- **Rinnovamento del parco mezzi di trasporto privato con passaggio ad auto e motocicli a basse emissioni tramite nuovi incentivi legge di Bilancio 2021:** si prevede al 2030 una riduzione di almeno il 15% delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal trasporto privato;
- **Campagna di sensibilizzazione all'utilizzo razionale dell'automobile ed all'applicazione di tecniche di Eco-drive:** attraverso un coinvolgimento di buona parte della popolazione si prevede il raggiungimento di una contrazione delle emissioni relative al trasporto privato del 15% rispetto i valori del 2011;
- **Promozione dell'uso razionale dell'energia in Agricoltura:** attraverso una corretta informazione al 2030 si avrà il riammodernamento di buona parte delle attrezzature utilizzate nel settore primario. Si ritiene raggiungibile una riduzione del 30% delle emissioni in Agricoltura al 2030;
- **Promozione del PAESC:** rendere l'adesione al Patto dei Sindaci e il PAESC un'iniziativa fortemente condivisa e partecipata e dar forza all'attuazione del Piano;
- **Creazione di una banca dati informatizzata municipale e territoriale:** ottenere un database che permetterà di rendere sistemico il recupero delle informazioni necessarie al monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub> e al monitoraggio dell'attuazione del PAESC;
- **Efficientamento delle stazioni di sollevamento:** ottenere una riduzione di almeno il 40% dei consumi elettrici relativi al funzionamento delle stazioni di sollevamento;
- **Efficientamento dell'impianto di Pubblica Illuminazione:** con tale azione si prevede di ridurre i consumi annui per gli impianti d'illuminazione pubblica stradale Comunale di quasi il 30%;
- **Formazione energetica dei tecnici comunali:** l'azione concorre al raggiungimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni inquinanti nel settore Pubblico.
- **Creazione di Comunità Energetiche:** ottenere al 2030 un incremento della produzione locale di energia da fonte rinnovabile tale da coprire il 15% dell'energia richiesta dal settore Residenziale nel 2011.

## 7 Azioni di adattamento

- **Pulizia periodica caditoie stradali e verifica adeguato dimensionamento delle stesse:** attenta attività di pulizia che permetterà la riduzione di rischio idrogeologico;
- **Progetto ForestaME:** rappresenta l'impegno verde intrapreso per la città finalizzato a conseguire gli obiettivi European Green Deal. Si tratta un progetto di forestazione urbana attraverso il quale, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nel centro urbano, aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico e la sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana;
- **Piantumazione arborea in ambiente urbano:** dal 2021 al 2030 verrà avviata un'importante attività di piantumazione di 200 alberi tra quelli con le migliori prestazioni e appartenenti alla macchia mediterranea. Questa azione determinerà una riduzione di CO<sub>2</sub> pari a 31 t;
- **Creazione "Casella di posta Energia" e Pagina web sul sito istituzionale:** si ipotizza una riduzione dei consumi nei settori residenziale e terziario del 10%, per un taglio delle emissioni di 33.604,44 t CO<sub>2</sub>;
- **"Allegato Energetico – Ambientale" al regolamento edilizio comunale:** ottenere al 2030 una riduzione di almeno il 20% dei consumi nel settore residenziale;
- **Gruppi di Acquisto Energia Rinnovabile:** ottenere al 2030 un incremento della produzione locale di energia da fonte rinnovabile tale da coprire il 15% dell'energia richiesta dal settore Residenziale nel 2011.

Il Comune di Messina ha registrato una leggera diminuzione dei consumi energetici degli edifici comunali e dei sollevamenti idrici dal 2011 al 2021, mentre la pubblica illuminazione ha visto una riduzione significativa del consumo energetico grazie alla sostituzione delle lampade obsolete con altre a basso consumo.

Nel settore residenziale, gli incentivi statali fiscali e il Decreto Rilancio hanno portato a una riduzione dei consumi energetici del 10%. Nel settore dei trasporti privati, la Legge di Bilancio 2021 ha previsto nuove misure per ridurre l'inquinamento e si stima che circa il 5% dei consumi energetici del trasporto privato sia stato ridotto dalla sostituzione di vecchi automezzi con analoghi ibridi o totalmente elettrici.

L'obiettivo del Comune è di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 40% entro il 2030 rispetto al 2011. L'adesione al Patto dei Sindaci ha richiesto la costituzione di un'apposita struttura di coordinamento e un Energy Team per affrontare le sfide del processo.



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia  
e lo sviluppo economico sostenibile



IL COMUNE DI MESSINA

L'ENEA



L'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina



L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina



L'Istituto Nazionale di Bioarchitettura – Sezione di MESSINA



L'Ordine dei Periti industriali di Messina

## REPORT del 06 giugno 2023

### Premessa

*il Comune di Messina ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 40% entro il 2030 rispetto al 2011 conferendo l'incarico della redazione del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) all'Ing. Pier Francesco Scandura (E.M. del Comune).*

*Al fine di considerare le esigenze e le aspettative di tutti gli attori coinvolti l'Amministrazione comunale ha promosso un dialogo aperto e collaborativo con tutti i portatori di interesse rivolgendosi prioritariamente ai componenti dello Sportello Energia, strumento avviato in convenzione con gli enti in indirizzo nell'anno 2015 per l'attuazione del PAESC.*

*Con nota 65831 del 10.03.2023 sono stati avviati i tavoli tematici con i partner dello Sportello Energia.*

*Dopo il primo incontro del 22 marzo 2023, con nota prot.151886 del 30.05.2023, è stato indetto un secondo incontro conclusivo per il giorno 6 giugno 2023 per la raccolta delle proposte operative scaturite dal tavolo tecnico dei portatori di interesse.*

Premesso ciò,

Il giorno 06 giugno 2023 alle ore 16:00 si sono riuniti presso la sede del Comune di Messina – Sala Giunta i rappresentanti del Partenariato.

Sono presenti i rappresentanti dei partner firmatari dell'elenco allegato.

Sono altresì presenti:

Il RuP del PAESC Ing. Saglimbeni

Il Coordinatore dell'Ufficio Patto dei Sindaci Ing. Vito Leotta

Il gruppo di lavoro del PAESC del Servizio OO.PP.

L'Ing. Carmelo Sapienza coordinatore regionale dell'Associazione Casaclima.

Preliminarmente alla discussione inerente il processo di sviluppo del PAESC, l'ing. Sapienza dell'Associazione Casaclima nazionale rappresenta la metodologia e i protocolli applicati volontariamente dagli Enti che sono associati per l'utilizzo delle buone prassi nel settore del risparmio energetico nell'edilizia e nel terziario.

I protocolli, inizialmente avviati in Alto Adige, ormai sono ampiamente diffusi e adattati alle diverse realtà climatiche mirando prioritariamente all'efficientamento dell'involucro edilizio secondo le linee guida Passive House di Casaclima.

L'applicazione delle metodologie Casaclima sono peraltro coerenti con gli European Energy Awards quali strumenti di armonizzazione nel settore del risparmio energetico.

Completata la presentazione dell'Ing. Sapienza si passa alla discussione sulle azioni proposte in seno al Tavolo tecnico.

1. I presenti concordano nel presentare una azione rivolta all'adesione di Messina all'Associazione Casaclima per i Comuni detta Comuneclima.
2. L'ordine degli Ingegneri propone di completare i nove realizzandi parcheggi pubblici urbani con le pensiline fotovoltaiche per poter raggiungere l'obiettivo minimo della auto sostenibilità energetica anche per le stazioni di ricarica già presenti.
3. Altra azione proposta dall'Ordine degli Ingg è quella di sensibilizzare gli enti regionali nella semplificazione dell'iter procedurale per l'autorizzazione di impianti FV integrati all'edilizia soprattutto nell'ambito dei centri storici.
4. L'ordine degli Archh. chiede di prevedere una azione che incentivi l'utilizzo di pale microeolico a livello domestico, impianti ritenuti più efficienti e meno impattanti rispetto agli impianti solari.
5. Il CNR propone una maggiore collaborazione del Comune con il centro di ricerca CNR sul tema delle energie rinnovabili essendo una realtà di eccellenza presente sul territorio, ciò anche ai fini di creare una Agenzia dell'Energia a livello locale che possa incidere sul reale impatto della pianificazione in essere coinvolgendo i diversi attori istituzionali.
6. Altro tema esposto dal CNR è l'incentivazione dello strumento delle smart grid per la condivisione territoriale della produzione energetica da rinnovabili.
7. Il rappresentante ENEA propone di inserire nel PAESC una specifica azione sulla formazione e sull'informazione, strumenti ritenuti necessari per la corretta applicazione degli strumenti di efficientamento energetico a tutti i livelli, ciò anche attraverso l'utilizzo della piattaforma gratuita e-learning presente sul sito ENEA.

Le predette proposte saranno inviate all'E.M. per l'inserimento nel documento PAESC.  
Alle ore 18,00 si chiude la seduta del tavolo tecnico.



